



REGIONE ABRUZZO



PROVINCIA DI CHIETI



COMUNE DI ATESSA

DITTA



Beta
AMBIENTE

Beta Ambiente srl

C.da Saletti

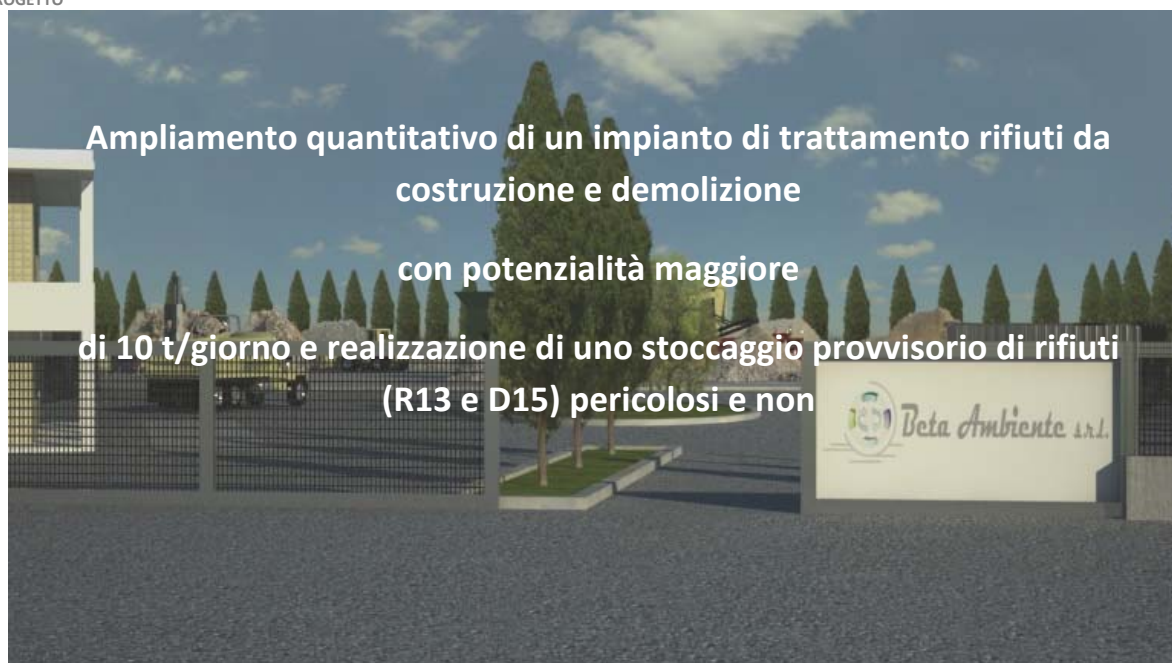
Atessa

email fabrizio.bomba@betambiente.com

LOCALITÀ INTERVENTO

C.da Saletti - Atessa

PROGETTO



OGGETTO ELABORATO

PROGETTO PRELIMINARE

ELABORATO

B

PROCEDIMENTO

Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 lett. Z.a e Z.b

IL PROPONENTE

IL TECNICO RESP. PROGETTO

DATA

Giugno 2009

REVISIONE

00

NOME FILE

progetto preliminare.docx

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 let. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

Premessa

Il presente Progetto Preliminare viene redatto in attuazione della normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e ai sensi della D.G.R. 119/2002 e s.m.i. e secondo quanto prescritto dalle Linee Guida appositamente redatte dalla Regione Abruzzo.

Il presente lavoro si riferisce ad un impianto già iscritto al RIP della Provincia di Chieti per l'attività di recupero da rifiuti da costruzione e demolizione che intende:

1. Ampliare le potenzialità per quanto attiene la capacità di trattamento > 10 ton/giorno
2. Realizzare uno stoccaggio provvisorio -lettere R13 e D15 allegato della parte IV del Dlgs. 152/06 e smi- per rifiuti pericolosi e non

L'intervento di cui trattasi è ubicato nella zona industriale di Atesa in contrada Saletti.

Il progetto rientra nella procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi della seguente normativa:

D.Lgs 152/06 e successive modifiche e integrazioni, PARTE II, Allegato IV: punto 7, lettera z.a e lettera z.b

DATA	REVISIONE	Pagina 2 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 lett. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

Introduzione

La **Beta Ambiente srl** è una società che opera nell'ambito dell'ecologia sia come intermediario e commerciante di rifiuti e sia come proprietaria di un impianto in procedura semplificata per il trattamento di rifiuti da costruzione e demolizione.

L'intento della Beta Ambiente srl è quello di incrementare la quantità di rifiuti da costruzione e demolizione da lavorare e sia quello di creare uno stoccaggio con tutti i crediti tecnici all'avanguardia per stoccare i rifiuti provenienti da clienti.

La finalità è quella di raccogliere dei quantitativi non rilevanti da singoli clienti per organizzare dei viaggi a carico completo verso gli impianti di destinazione finale di trattamento/smaltimento.

In tale situazione i rifiuti non vengono in alcun modo miscelati fra loro e ne manipolati.

Per lo stoccaggio dei rifiuti si seguirà quanto prescritto dall'art. 208 del Dlgs. 152/06 e smi mentre per il trattamento dei rifiuti da costruzione e demolizione varrà quanto dettato dagli art. 214 e 216 del dlgs. 152/06 e smi.

La superficie totale dell'impianto sarà di 7.776 mq.

DATA	REVISIONE	Pagina 3 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 let. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

Sommario

Premessa	2
Introduzione	3
Sommario	4
Indice delle figure	6
Riferimenti Normativi.....	7
Direttive comunitarie sui rifiuti	7
Direttive comunitarie sull'impatto ambientale.....	7
Normativa nazionale in materia di gestione dei rifiuti.....	7
Normativa nazionale in materia di Vincolistica ambientale/Tutela del paesaggio/natura.....	7
Normativa nazionale in materia di Tutela delle acque.....	8
Normativa nazionale in materia di Tutela dell'aria	8
Normativa nazionale in materia di Rumore	8
Normativa nazionale in materia di Elettromagnetismo	8
Normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti	9
Normativa regionale in materia di Vincolistica ambientale/Tutela del paesaggio/natura	9
Normativa regionale in materia di Procedure ambientali.....	9
Normativa regionale in materia di Aria	9
Localizzazione	10
Inquadramento territoriale con georeferenziazione (Gauss-Boaga oppure UTM-WGS84).....	11
Estremi catastali	11
Descrizione delle aree	12
Descrizione delle attività di recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione.....	13
Impianto di recupero per rifiuti da costruzione e demolizione.....	13
Tempo di giacenza e sistema di copertura	14
Sistema di recinzione e di mitigazione ambientale	14
Descrizione delle attività di recupero.....	14
Norme tecniche generali per il recupero dei rifiuti di cui ai DM 05/02/98 (testo vigente), DM 161/2002 e DM 269/05	16
Tipologia 7.1	16

DATA	REVISIONE	Pagina 4 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 lett. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

Tipologia 7.6	17
Condizioni di accettazione dei rifiuti	18
Procedure per lo stoccaggio ed il trattamento	20
Descrizione principali prove per assicurare la conformità del prodotto.....	20
Campionamento	20
Prodotti.....	21
Test di cessione	23
Determinazione della massa volumica apparente in cumulo	23
Prova per la determinazione dell'umidità naturale	23
Descrizione delle attrezzature dell'impianto per il recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione	25
PARTICOLARI IMPIANTO	25
Stoccaggio rifiuti	26
Rifiuti speciali non pericolosi.....	26
Rifiuti speciali pericolosi	34
Sistemi contenimento dei rifiuti.....	44
Capacità di stoccaggio	45

DATA	REVISIONE	Pagina 5 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 let. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

Indice delle figure

Figura 1 Corografia	10
Figura 2 Vista aerea	10
Figura 3 Estratto di mappa catastale.....	11
Figura 11 Planimetria generale dell'impianto	12
Figura 12 Particolare area di recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione	13
Figura 13 estratto circolare su materiali riciclati.....	22
Figura 14 Attrezzatura per il recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione	25
Figura 15 Particolare della recinzione	25
Figura 16 Particolare degli uffici	25
Figura 17 Particolare degli uffici.....	25
Figura 18 Particolare stoccaggi in area esterna.....	44
Figura 19 Particolare imballaggi dei rifiuti.....	45

DATA	REVISIONE	Pagina 6 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 lett. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

Riferimenti Normativi

Direttive comunitarie sui rifiuti

- ✚ Direttiva 2006/12/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006;
- ✚ Direttiva 2006/66/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 settembre 2006.

Direttive comunitarie sull'impatto ambientale

- ✚ Dir. n. 1985/337/CEE del 27-06-1985 Direttiva del Consiglio concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.
- ✚ Dir. n. 1997/11/CE del 03-03-1997 Direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 85/337/CEE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.
- ✚ Dir. n. 2001/42/CE del 27-06-2001 Direttiva del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Normativa nazionale in materia di gestione dei rifiuti

- ✚ D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
- ✚ D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs 03.04.06 n°152;
- ✚ D.Lgs. 24 giugno 2003 n° 209 "attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";
- ✚ D.Lgs. 25 luglio 2005 n° 151 "attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti".

Normativa nazionale in materia di Vincolistica ambientale/Tutela del paesaggio/natura

- ✚ D.P.R. 8 settembre 1997, n° 357 (regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) – G.U. n° 284 del 23-10-1997, S.O. n° 219/L; aggiornato e coordinato al DPR 12 marzo 2003 n° 120 (G.U. n° 124 del 30-05-2003);
- ✚ D.Lgs. n° 490/99 (testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art. 1 della L.08 ottobre 1997, n° 352) - pubblicato sul supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale", n° 302 del 27 dicembre 1999;
- ✚ Legge 8 agosto 1985, n. 431 "Disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale";
- ✚ D.Lgs. n° 42/2004 – Parte terza (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137; controllo di legittimità ai sensi degli artt. 146 e 159 – relativo alle autorizzazioni per attività di cave ricadenti in aree sottoposte a vincolo paesaggistico).
- ✚ D.P.C.M. 12 dicembre 2005, individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica.

DATA	REVISIONE	Pagina 7 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 let. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

Normativa nazionale in materia di Tutela delle acque

- ✚ D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 – Disposizioni correttive e integrative del d.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 “Disposizioni sulla tutela delle acque dall’inquinamento”;
- ✚ D.Lgs. 02 febbraio 2001, n. 31 “Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano” (in parte sostituito dal D.L. 27 del 2/2/2002).

Normativa nazionale in materia di Tutela dell'aria

- ✚ D.Lgs. n° 152 del 03/04/2006 – parte V
- ✚ DPR 24 maggio 1988, n° 203 “attuazione delle direttive CEE numeri 80/779,82/884 e 85/203 concernenti norme in materia di qualità dell’area”. (abrogata con la 152/06);
- ✚ D.M. 20, maggio 1991 recante “criteri per l’elaborazione dei piani regionali per il risanamento e la tutela della qualità dell’aria”;
- ✚ D.Lgs 4 agosto 1999, n° 351, recante “attuazione della direttiva 96/62/CEE in materia di valutazione e gestione della qualità dell’aria ambiente”;
- ✚ D.M dell’ambiente e della tutela del territorio 1 ottobre 2002 n° 261, contenente il regolamento recante le direttive tecniche per la valutazione preliminare della qualità dell’aria ambiente, i criteri per l’elaborazione di piani e programmi.

Normativa nazionale in materia di Rumore

- ✚ Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 1991 “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno”;
- ✚ Decreto presidente Consiglio dei Ministri del 14 novembre 1997 – Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno;
- ✚ Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- ✚ Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”.

Normativa nazionale in materia di Elettromagnetismo

- ✚ Legge 22 febbraio 2001 n. 36 – Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- ✚ D.P.C.M. del 8 luglio 2003 – Limiti di esposizioni ai campi elettrici e magnetici generati da elettrodotti;

DATA	REVISIONE	Pagina 8 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 lett. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

Normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti

- ✚ Legge Regionale 19 Dicembre 2007, n. 45.

Normativa regionale in materia di Vincolistica ambientale/Tutela del paesaggio/natura

- ✚ Piano Regionale Paesistico (L.R. 8.8.1985 n° 431 art. 6 L.R. 12.4.1983 n° 1) – approvato dal Consiglio Regionale il 21.03.1990 con atto n° 141/21;
- ✚ Legge 8 agosto 1985, n. 431 “Disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale”;
- ✚ L.R. n. 2 del 13 febbraio 2003 “Disposizioni in materia di beni paesaggistici e ambientali (artt. 145, 146, 159 e 167 D.lgs. del 22 gennaio 2004, n. 42) – testo coordinato con la L.R. 49/2004 e L.R. 5/2006;
- ✚ Parere Comitato Speciale BB.AA. n. 3325 del 11 marzo 2002 “Criteri ed indirizzi in materia paesaggistica”;
- ✚ Relazione paesaggistica D.P.C.M. del 12 dicembre 2005 – Allegato semplificato coordinato con la Direzione Regionale del MIBAC;
- ✚ D.G.R. n. 60 del 29 gennaio 2008 “Direttiva per l’applicazione di norme in materia paesaggistica relativamente alla presentazione di relazioni specifiche a corredo degli interventi”;

Normativa regionale in materia di Procedure ambientali

- ✚ Deliberazione 11.03.2008, n° 209: DGR 119/2002 e s.m.i.: “Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali. Ulteriori modifiche in esito all’entrata in vigore del D.Lgs 16 gennaio 2008 n° 04.” – pubblicato sul B.U.R.A. N° 25 ordinario del 30 aprile 2008.

Normativa regionale in materia di Aria

- ✚ D.G.R. n° 749 del 6 settembre 2003 recante “approvazione Piano Regionale di tutela e risanamento qualità dell’aria”.
- ✚ Deliberazione 25.09.2007, n° 79/4: adeguamento del piano regionale per la tutela della qualità dell’aria – pubblicato sul B.U.R.A. N° 98 speciale del 05 dicembre 2007.

DATA	REVISIONE	Pagina 9 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 let. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

Localizzazione

La sede dove si svolge l'attività è Contrada Saletti di Atesa (Ch)

Meglio identificata dalle particelle n. 4509-4503-4499-4421-4508-4506-4425 del foglio di mappa 1.

La sede dell'impianto è Agglomerato Industriale di Val di Sangro nel Comune di Atesa.

Il titolo di godimento dell'area è assegnazione da parte del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sangro.

Figura omessa per pubblicazione su internet

Figura 1 Corografia

Figura omessa per pubblicazione su internet

Figura 2 Vista aerea

DATA	REVISIONE	Pagina 10 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 lett. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

Inquadramento territoriale con georeferenziazione (Gauss-Boaga oppure UTM-WGS84)

L'inquadramento territoriale con georeferenziazione è:

Latitudine 42°9'26.32" N

Longitudine 14°26'33.64"E

Estremi catastali

Foglio 1 del Comune di Atesa (Chieti) particelle n. 4509-4503-4499-4421-4508-4506-4425

Figura omessa per pubblicazione su internet

Figura 3 Estratto di mappa catastale

DATA	REVISIONE	Pagina 11 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 let. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

L'impianto che si realizzerà avrà la doppia veste da un lato un impianto per il trattamento di rifiuti provenienti da costruzione e demolizione con una potenzialità di trattamento superiore a 10 t/giorno e dall'altro un deposito di rifiuto con la funzione di messa in riserva (op. R13 così come definita dal Dlgs. 152/06 e smi) e deposito preliminare (op. D15 così come definita dal Dlgs. 152/06 e smi).

La motivazione che ha spinto la ditta a realizzare il centro di trattamento è legata all'esperienza nel campo dell'edilizia maturata per oltre un ventennio dagli stessi proprietari. Invece, il deposito verrà realizzato per essere complementare all'attività di intermediazione dei rifiuti.

Descrizione delle aree

Figura omessa per pubblicazione su internet

Figura 4 Planimetria generale dell'impianto

DATA	REVISIONE	Pagina 12 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 lett. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

Descrizione delle attività di recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione

Impianto di recupero per rifiuti da costruzione e demolizione

Superficie totale occupata

Denominazione		Superficie
Area accettazione dei rifiuti		195 mq
-	Tipologia 7.1	145 mq
-	Tipologia 7.6	50 mq
Area di Messa in riserva		357 mq
-	Tipologia 7.1	257 mq
-	Tipologia 7.6	50 mq
Area per le operazioni di recupero		627 mq
Area di deposito materie prime seconde		1900 mq
Area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero		112 mq
Area di movimentazione (piazze)		100 mq
Area uffici		60 mq ca
Parcheggi		75 mq

Figura omessa per pubblicazione su internet

Figura 5 Particolare area di recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione

DATA	REVISIONE	Pagina 13 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 let. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

Tempo di giacenza e sistema di copertura

Area accettazione dei rifiuti	Superficie	Tempo di giacenza medio	Eventuale sistema di copertura
Area di Messa in riserva distinte per ciascuna tipologia			
-	Tipologia 7.1	257 mq	10 giorni
-	Tipologia 7.6	50 mq	20 giorni
Area per le operazioni di recupero		627 mq	
Area di deposito materie prime seconde		1900 mq	
Area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero		112 mq	

Figura omessa per pubblicazione su internet

La ditta ha un frantoio con una capacità produttiva di ca 100 mc/h. La ditta data opererà anche il sabato per circa 260 giorni l'anno.

Per la tipologia 7.1 avremo una capacità di trattamento media di circa 10 mc/die ovvero considerando una capacità istantanea di 100 t avremo un tempo di giacenza media di ca 10 giorni.

Sistema di recinzione e di mitigazione ambientale

L'impianto è recintato con una struttura fissa e da una schermatura verde.

Figura omessa per pubblicazione su internet

Descrizione delle attività di recupero

L'impianto opererà principalmente sui seguenti flussi di rifiuti:

Figura omessa per pubblicazione su internet

La tipologia A) costituisce il flusso principale di rifiuti conferiti all'impianto nel quale si svolgono le attività di cui al punto 7.1 del D.M. 5 febbraio 1998, che consistono nel recupero di "rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non...".

DATA	REVISIONE	Pagina 14 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 lett. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

Lo schema logico di funzionamento del processo prevede 3 principali fasi operative da realizzare in sequenza.

Il punto di inizio del processo fisico coincide con il momento in cui i rifiuti (dopo aver superato i controlli di accettazione e le procedure di registrazione) procedono alla zona di scarico, per essere stoccati in attesa di essere immessi alla fase di lavorazione.

La prima fase è quella di determinazione del peso che avviene in base alla cubatura conferita. Oltre la determinazione del peso verrà effettuato un primo screening per la verifica della rispondenza del formulario di identificazione del rifiuto con la merce trasportata.

La fase di "core" del ciclo è costituita dalla lavorazione dei rifiuti, che consisterà essenzialmente in una frantumazione meccanica attraverso l'utilizzo di una attrezzatura qui descritta ed in una vagliatura in grado di separare le frazioni indesiderate leggere (legno, carta e plastiche) e nella successiva fase di vagliatura del prodotto ottenuto nelle diverse fasce granulometriche.

Il punto terminale del ciclo corrisponde con l'immagazzinamento del materiale riciclato, pronto per uscire dall'impianto ed essere avviato agli impieghi previsti.

Figura omessa per pubblicazione su internet

Ciascuna delle fasi principali si compone a sua volta di alcune attività, che devono essere realizzate per dare esecuzione compiuta al ciclo produttivo. La scomposizione in sottofasi è

Figura omessa per pubblicazione su internet

Dal punto di vista operativo, il processo è così articolato:

- accettazione del carico tramite semplice controllo visivo diretto;
- scarico dei rifiuti nella zona di accettazione, accumulando separatamente i materiali in ragione della composizione prevalente (laterizi, lapidei, cementiti, misti, eventuali frazioni indesiderate). Lo scarico avviene direttamente dal mezzo che ha conferito i rifiuti (pianale ribaltabile o cassonetto a fondo apribile, movimentato dalla gru a braccio del camion). In tale fase è possibile effettuare un secondo controllo di qualità che potrà comportare anche l'eventuale rifiuto del carico in ingresso;
- laddove necessario test di cessione;
- movimentazione dei rifiuti dalla zona di stoccaggio (accettazione o messa in riserva) alla tramoggia di carico dell'impianto, tramite pala meccanica gommata;
- frantumazione mediante frantoio;
- separazione delle frazioni leggere indesiderate mediante apparecchiature meccaniche e solo eventualmente come finissaggio attraverso la separazione manuale;

DATA	REVISIONE	Pagina 15 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 let. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

- vagliatura meccanica del prodotto in uscita e stoccaggio a cumulo dei materiali suddivisi nelle diverse classi granulometriche;
- carico del materiale riciclato sui mezzi di trasporto verso i luoghi di riutilizzo.

Norme tecniche generali per il recupero dei rifiuti di cui ai DM 05/02/98 (testo vigente), DM 161/2002 e DM 269/05

RIFIUTI NON PERICOLOSI

Tipologia	Operazioni Recupero R13	Operazione Recupero R2-R9; R11-R12	
	Capacità max istantanea di stoccaggio (t)	Operazione	Potenzialità annua (t)
7.1	100	R5	30.000
7.6	35	R5	200
Altre 7.	50	R5	5.000

Tipologia 7.1

Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali purchè privi di amianto.

Descrizione	Caratteristica
Provenienza	attività di demolizione, frantumazione e costruzione; selezione da RSU e/o RAU: manutenzione reti; attività di produzione di lastre e manufatti in fibrocemento
Caratteristiche Rifiuto	materiale inerte, laterizio e ceramica cotta con eventuale presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto
Attività di Recupero	a) messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5]; c) utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5].
Caratteristiche delle MPS e prodotti ottenuti	Materie prime secondarie con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'Ambiente 15 luglio 2005 n. UL/2005/5205
Codici CER	101303 170101 170102 170103 170802 170107 170904 200301

DATA	REVISIONE	Pagina 16 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 lett. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materie prime e/o prodotti ottenuti, o successiva operazione di recupero
7.1	10 13 11	7.1.1	7.1.2	7.1.3 a	7.1.4
	17 01 01			7.1.3 c	
	17 01 02				
	17 01 03				
	17 08 02				
17 01 07					

Tipologia 7.6

Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro a volo

Descrizione	Caratteristica
Provenienza	attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo; campi di tiro al volo
Caratteristiche Rifiuto	rifiuto solido costituito da bitume ed inerti
Attività di Recupero	b) realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto) [R5] c) produzione di materiale per costruzioni .. [R5] 7.6.3 b) c) R13-R5
Caratteristiche delle MPS e prodotti ottenuti	materiali per costruzioni nelle forme usualmente commercializzate
Codici CER	170302 200301

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materie prime e/o prodotti ottenuti, o successiva operazione di recupero
7.6	17 03 02	7.6.1	7.6.2	7.6.2 b	7.6.4 b

DATA	REVISIONE	Pagina 17 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 let. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

	20 03 01				
				7.6.2 c	

Condizioni di accettazione dei rifiuti

Figura omessa per pubblicazione su internet

DATA	REVISIONE	Pagina 18 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 lett. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

Figura omessa per pubblicazione su internet

DATA	REVISIONE	Pagina 19 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 let. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

Procedure per lo stoccaggio ed il trattamento

Figura omessa per pubblicazione su internet

Descrizione principali prove per assicurare la conformità del prodotto

Al fine di consentirne il massimo grado di impiego e di ricondurli ad utilizzi specifici, i materiali riciclati da costruzione e demolizione (C&D) devono essere sottoposti a prove che ne garantiscano la compatibilità ambientale dell'uso e che ne valutino prestazioni e caratteristiche al fine di verificarne gli utilizzi più idonei.

Per garantire un costante e ottimale standard di qualità occorre prevedere prove di caratterizzazione dei materiali almeno ogni 20.000 m³ di materiale prodotto o, se la produzione dell'impianto è inferiore ai 2.000 m³/mese, almeno una volta all'anno, salvo condizioni più restrittive dettate dalle specifiche particolari di impiego.

La direttiva a cui si fa riferimento è la Circolare n. 5205 del 15.07.2005 che nell'allegato C detta le caratteristiche prestazionali degli aggregati riciclati.

Tale disposto normativo classifica in modo non esaustivo i seguenti prodotti realizzati utilizzando rifiuti da costruzione e demolizione derivanti dal post-consumo:

- ✚ A.1 aggregato riciclato per la realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile, avente le caratteristiche riportate in allegato C1;
- ✚ A.2 aggregato riciclato per la realizzazione di sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili e industriali, avente le caratteristiche riportate in allegato C2;
- ✚ A.3 aggregato riciclato per la realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto, di piazzali civili e industriali, avente le caratteristiche riportate in allegato C3;
- ✚ A.4 aggregato riciclato per la realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate, avente le caratteristiche riportate in allegato C4;
- ✚ A5 aggregato riciclato per la realizzazione di strati accessori (aventi funzione anticapillare, antigelo, drenante, etc.), avente le caratteristiche riportate in allegato C5;
- ✚ A.6 aggregato riciclato conforme alla norma armonizzata UNI EN 12620:2004 per il confezionamento di calcestruzzi con classe di resistenza $R_{ck} \leq 15$ Mpa, secondo le indicazioni della norma UNI 8520-2.

La Circolare inoltre istituisce un repertorio del riciclaggio. La ditta ha intenzione di iscriversi a tale repertorio.

Campionamento

DATA	REVISIONE	Pagina 20 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 lett. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

I campioni da sottoporre alle prove devono essere rappresentativi della totalità del materiale da esaminare. La scelta del campione è quindi molto importante e, se non corretta, può alterare i risultati finali dei test eseguiti.

Quando si ha a che fare con materiali granulari, prima di realizzare la suddivisione occorre eliminare le rimanenti aggregazioni senza creare fratture tra le singole particelle. Per effettuare ciascuna prova si deve utilizzare sempre un quantitativo inferiore rispetto a quello prelevato e preparato tramite il campione. Questo va quindi ricondotto alla quantità desiderata senza compromettere l'omogeneità e la rappresentatività.

Il campionamento rappresentativo, lo stoccaggio, la lavorazione e la preparazione del campione vanno comunque eseguiti conformemente alle norme vigenti (cfr. ad es. quaderni IRSA/CNR, DIN 52101 norma UNI 13285:2004). Il prelievo di campioni viene effettuato, di volta in volta, dalle frazioni dopo la vagliatura e prima della loro eventuale miscelazione. Tra campionamento e analisi deve trascorrere il minor tempo possibile.

Prima dell'utilizzo del materiale riciclato deve essere comprovata la sua compatibilità ambientale.

L'esame deve garantire una tutela durevole dei beni suolo ed acqua, proteggendoli da un progressivo aumento dei valori di base delle sostanze nocive. La valutazione sulla compatibilità ambientale del materiale da costruzione e demolizione destinato a recupero deve essere verificato non solo sul prodotto finito, risultante sovente dalla miscelazione con altri materiali aggiuntivi, ma soprattutto sulle singole frazioni ottenute all'impianto. Non è consentita la miscelazione di prodotti di riciclaggio, al fine di diluire sostanze inquinanti in essi contenute (divieto di diluizione).

Prodotti

Con la Circolare n. 5205 del 15.07.2005 scompare di fatto la norma CNR - UNI 10006/2002 e si deve far riferimento esclusivamente alle schede dell'allegato C.

DATA	REVISIONE	Pagina 21 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 let. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

Figura omessa per pubblicazione su internet

Figura 6 estratto circolare su materiali riciclati

DATA	REVISIONE	Pagina 22 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 lett. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

Test di cessione

Il decreto del 5 febbraio 1998 stabilisce che, qualora siano richiesti, i test di cessione vengono eseguiti su un campione rappresentativo e nella stessa forma fisica prevista nelle condizioni finali d'uso del prodotto. Inoltre la procedura da seguire è quella specificata nell'allegato 3 del decreto stesso. I test devono essere effettuati ad ogni inizio di attività e poi ogni due anni o comunque ogni volta che sopraggiungano modifiche sostanziali nel processo di recupero dei rifiuti.

L'allegato 3 citato riporta le informazioni riguardanti: il principio del metodo, il materiale da sottoporre ad analisi, i reagenti, le attrezzature e la strumentazione, la determinazione dei componenti eluiti dai campioni solidi analizzati.

Il materiale deve essere analizzato con la distribuzione granulometrica corrispondente a quella di effettivo utilizzo. La frantumazione è consentita solo quando è indispensabile ai fini dell'analisi.

Visti i sofisticati processi di produzione in uso, i materiali C&D riciclati possono contenere una vasta gamma di sostanze, tra cui componenti potenzialmente a rischio per l'ambiente, per i quali vanno rispettati i valori limite riportati in tabella 5.

Il materiale edile riciclato che superi i limiti stabiliti, qualora non risultasse utilizzabile, deve essere smaltito come rifiuto speciale.

Figura omessa per pubblicazione su internet

Determinazione della massa volumica apparente in cumulo

La determinazione della massa volumica apparente dell'inerte secco viene condotta secondo la norma C.N.R. 62/1978. L'inerte generalmente è facilmente addensabile e poche scosse del contenitore portano ad aumentare rapidamente il valore del rapporto peso/volume.

Prova per la determinazione dell'umidità naturale

Il contenuto d'acqua naturale è definito anche come umidità naturale w ed è inteso come il rapporto tra il peso dell'acqua interstiziale P_w e quello delle particelle che costituiscono lo scheletro solido P_s :

$$w = P_w / P_s \times 100.$$

L'acqua a cui ci si riferisce è quella presente nei vuoti detta acqua gravifica e non quella adsorbita dai minerali argillosi che presenta caratteristiche chimico-fisiche completamente diverse.

L'affidabilità dei risultati di questa prova è strettamente legata al tempo e alla modalità con cui vengono conservati i campioni. Il materiale, dopo il prelievo, viene chiuso in contenitori stagni e successivamente viene conservato in ambiente non investito da raggi solari ed a temperature comprese tra i 3 ed i 30°C. La quantità minima di campione da utilizzare per la prova, nel caso di materiali coesivi, è di circa 25-30 grammi. La quantità risulterà maggiore nel caso il materiale presenti

DATA	REVISIONE	Pagina 23 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 let. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

delle disomogeneità. Il campione e il contenitore vengono pesati (peso umido lordo, PUL) e messi in forno a 110°C ad essiccare. Il raffreddamento si esegue poi a temperatura ambiente in essiccatore determinando il peso lordo secco (PLS).

L'umidità naturale si calcola quindi mediante la seguente formula:

$$w = (PUL-PLS)/(PLS-Pt) \times 100 \text{ dove } Pt \text{ è il peso del contenitore.}$$

Per l'esecuzione di questa prova sono necessari un forno termostatico a temperatura di 110°C con una tolleranza in difetto e in eccesso di 5°C, una bilancia sensibile al centesimo di grammo, un essiccatore per il raffreddamento del campione in assenza di umidità e contenitori in alluminio.

DATA	REVISIONE	Pagina 24 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 lett. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

Descrizione delle attrezzature dell'impianto per il recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione

Le attrezzature utilizzate dalla ditta nelle varie operazioni di recupero sono:

- Mezzo da cantiere per movimentazione modello LS175 della ditta New Holland
- Mezzo da cantiere per movimentazione modello E18SR della ditta New Holland
- Minipala modello 553G della ditta BOBCAT

Le operazioni di recupero vengo effettuate con il seguente impianto costituito da:

Figura omessa per pubblicazione su internet

Figura 7 Attrezzatura per il recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione

Figura omessa per pubblicazione su internet

PARTICOLARI IMPIANTO

Figura omessa per pubblicazione su internet

Figura 8 Particolare della recinzione

Figura omessa per pubblicazione su internet

Figura 9 Particolare degli uffici

Figura omessa per pubblicazione su internet

Figura 10 Particolare degli uffici

Figura omessa per pubblicazione su internet

DATA	REVISIONE	Pagina 25 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 let. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

Stoccaggio rifiuti

La ditta operante nell'ambito della intermediazione e commercializzazione di rifiuti intende stoccare ai fini dell'R13 e del D15 i seguenti rifiuti riconducibili alla categoria 4 e 5 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per quanto attiene il trasporto.

Di fatti, la ditta non intende effettuare nessun trattamento ma richiede lo stoccaggio solo per ottimizzare le fasi di trasporto verso impianti di destinazione finale.

Rifiuti speciali non pericolosi

Cer Descrizione

- 01 01 01 rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
- 01 01 02 rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
- 01 03 06 sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05
- 01 03 08 polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
- 01 03 09 fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
- 01 04 08 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
- 01 04 09 scarti di sabbia e argilla
- 01 04 10 polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
- 01 04 11 rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
- 01 04 12 sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
- 01 04 13 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
- 01 05 04 fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
- 01 05 07 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
- 01 05 08 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
- 02 01 01 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
- 02 01 02 scarti di tessuti animali
- 02 01 03 scarti di tessuti vegetali
- 02 01 04 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
- 02 01 06 feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
- 02 01 07 rifiuti derivanti dalle silvicoltura
- 02 01 09 rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
- 02 01 10 rifiuti metallici
- 02 02 01 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
- 02 02 02 scarti di tessuti animali
- 02 02 03 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
- 02 02 04 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
- 02 03 01 fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
- 02 03 02 rifiuti legati all'impiego di conservanti

DATA	REVISIONE	Pagina 26 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 lett. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

02 03 03 rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solventi
 02 03 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
 02 03 05 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
 02 04 01 terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
 02 04 02 carbonato di calcio fuori specifica
 02 04 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
 02 04 99 rifiuti non specificati altrimenti
 02 05 01 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
 02 05 02 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
 02 06 01 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
 02 06 02 rifiuti legati all'impiego di conservanti
 02 06 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
 02 06 99 rifiuti non specificati altrimenti
 02 07 01 rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
 02 07 02 rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche 02 07 03 rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
 02 07 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
 02 07 05 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
 03 01 01 scarti di corteccia e sughero
 03 01 05 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
 03 03 01 scarti di corteccia e legno
 03 03 02 fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
 03 03 05 fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
 03 03 07 scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
 03 03 08 scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
 03 03 09 fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
 03 03 10 scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
 03 03 11 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
 04 01 01 carniccio e frammenti di calce
 04 01 02 rifiuti di calcinazione
 04 01 04 liquido di concia contenente cromo
 04 01 05 liquido di concia non contenente cromo
 04 01 06 fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
 04 01 07 fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
 04 01 08 cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
 04 01 09 rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
 04 02 09 rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
 04 02 10 materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad esempio grasso, cera)
 04 02 15 rifiuti da operazioni di finitura diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
 04 02 17 tinture e pigmenti diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
 04 02 20 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
 04 02 21 rifiuti da fibre tessili grezze
 04 02 22 rifiuti da fibre tessili lavorate
 05 01 10 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui al punto 05 01 09
 05 01 13 fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
 05 01 14 rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
 05 01 16 rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio

DATA	REVISIONE	Pagina 27 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 let. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

05 01 17 bitumi
 05 06 04 rifiuti dalle torri di raffreddamento
 05 07 02 rifiuti contenenti zolfo
 06 03 14 sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
 06 03 16 ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
 06 05 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui al punto 06 05 02
 06 06 03 rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02
 06 09 02 scorie fosforose
 06 09 04 rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03
 06 11 01 rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio
 06 13 03 nerofumo
 07 01 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
 07 02 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
 07 02 13 rifiuti plastici
 07 02 15 rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
 07 02 17 rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16
 07 03 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
 07 04 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11
 07 05 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
 07 05 14 rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
 07 06 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
 07 07 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
 08 01 12 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
 08 01 14 fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
 08 01 16 fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
 08 01 18 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
 08 01 20 sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
 08 02 01 polveri di scarto di rivestimenti
 08 02 02 fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
 08 02 03 sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
 08 03 07 fanghi acquosi contenenti inchiostro
 08 03 08 rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
 08 03 13 scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
 08 03 15 fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
 08 03 18 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
 08 04 10 adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
 08 04 12 fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
 08 04 14 fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13
 08 04 16 rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
 09 01 07 carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
 09 01 08 carta e pellicole per fotografia non contenenti argento o composti dell'argento
 09 01 10 macchine fotografiche monouso senza batterie
 09 01 12 macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11
 10 01 01 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
 10 01 02 ceneri leggere di carbone
 10 01 03 ceneri leggere di torba e di legno non trattato
 10 01 05 rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi
 10 01 07 rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi
 10 01 15 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla

DATA	REVISIONE	Pagina 28 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 lett. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

voce 10 01 14
10 01 17 ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
10 01 19 rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
10 01 21 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
10 01 23 fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22
10 01 24 sabbie dei reattori a letto fluidizzato
10 01 25 rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone
10 01 26 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
10 02 01 rifiuti del trattamento delle scorie
10 02 02 scorie non trattate
10 02 08 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
10 02 10 scaglie di laminazione
10 02 12 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
10 02 14 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
10 02 15 altri fanghi e residui di filtrazione
10 03 02 frammenti di anodi
10 03 05 rifiuti di allumina
10 03 16 schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15
10 03 18 rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17
10 03 20 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19
10 03 22 altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21
10 03 24 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
10 03 26 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25
10 03 28 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27
10 03 30 rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29
10 04 10 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09
10 05 01 scorie della produzione primaria e secondaria
10 05 04 altre polveri e particolato
10 05 09 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08
10 05 11 scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10
10 06 01 scorie della produzione primaria e secondaria
10 06 02 impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
10 06 04 altre polveri e particolato
10 06 10 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09
10 07 01 scorie della produzione primaria e secondaria
10 07 02 impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
10 07 03 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi

DATA	REVISIONE	Pagina 29 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 let. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

10 07 04 altre polveri e particolato
 10 07 05 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
 10 07 08 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07
 10 08 04 polveri e particolato
 10 08 09 altre scorie
 10 08 11 impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10
 10 08 13 rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12
 10 08 14 frammenti di anodi
 10 08 16 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15
 10 08 18 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17
 10 08 20 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19
 10 09 03 scorie di fusione
 10 09 06 forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05
 10 09 08 forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
 10 09 10 polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09
 10 09 12 altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
 10 09 14 scarti di leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13
 10 09 16 scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15
 10 10 03 scorie di fusione
 10 10 06 forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05
 10 10 08 forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
 10 10 10 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09
 10 10 12 altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11
 10 10 14 scarti di leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13
 10 10 16 scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15
 10 11 03 scarti di materiali in fibra a base di vetro
 10 11 05 polveri e particolato
 10 11 10 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09
 10 11 12 rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
 10 11 14 lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13
 10 11 16 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
 10 11 18 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
 10 11 20 rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
 10 12 01 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
 10 12 03 polveri e particolato
 10 12 05 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
 10 12 06 stampi di scarto
 10 12 08 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
 10 12 10 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
 10 12 12 rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11
 10 12 13 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
 10 13 01 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
 10 13 04 rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
 10 13 06 polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)

DATA	REVISIONE	Pagina 30 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 lett. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

10 13 07 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
 10 13 10 rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09
 10 13 11 rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
 10 13 13 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12
 10 13 14 rifiuti e fanghi di cemento
 11 01 10 fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
 11 01 12 soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11
 11 01 14 rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
 11 02 03 rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi
 11 02 06 rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05
 11 05 01 zinco solido
 11 05 02 ceneri di zinco
 12 01 01 limatura e trucioli di materiali ferrosi
 12 01 02 polveri e particolato di materiali ferrosi
 12 01 03 limatura e trucioli di materiali non ferrosi
 12 01 04 polveri e particolato di materiali non ferrosi
 12 01 05 limatura e trucioli di materiali plastici
 12 01 13 rifiuti di saldatura
 12 01 15 fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
 12 01 17 materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
 12 01 21 corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20
 15 01 01 imballaggi di carta e cartone
 15 01 02 imballaggi in plastica
 15 01 03 imballaggi in legno
 15 01 04 imballaggi metallici
 15 01 05 imballaggi in materiali compositi
 15 01 06 imballaggi in materiali misti
 15 01 07 imballaggi in vetro
 15 01 09 imballaggi in materia tessile
 15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
 16 01 03 pneumatici fuori uso
 16 01 06 veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
 16 01 12 pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
 16 01 15 liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
 16 01 16 serbatoi per gas liquido
 16 01 17 metalli ferrosi
 16 01 18 metalli non ferrosi
 16 01 19 plastica
 16 01 20 vetro
 16 01 22 componenti non specificati altrimenti
 16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
 16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
 16 03 04 rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
 16 03 06 rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
 16 05 05 gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04
 16 05 09 sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
 16 06 04 batterie alcaline (tranne 16 06 03)

DATA	REVISIONE	Pagina 31 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 let. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

- 16 06 05 altre batterie e accumulatori
- 16 08 01 catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
- 16 08 03 catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
- 16 08 04 catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07) 16 10 02 soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
- 16 10 04 concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
- 16 11 02 rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
- 16 11 04 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
- 16 11 06 rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
- 17 01 01 cemento
- 17 01 02 mattoni
- 17 01 03 mattonelle e ceramica
- 17 01 07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
- 17 02 01 legno
- 17 02 02 vetro
- 17 02 03 plastica
- 17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
- 17 04 01 rame, bronzo, ottone
- 17 04 02 alluminio
- 17 04 03 piombo
- 17 04 04 zinco
- 17 04 05 ferro e acciaio
- 17 04 06 stagno
- 17 04 07 metalli misti
- 17 04 11 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
- 17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
- 17 05 06 fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
- 17 05 08 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
- 17 06 04 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
- 17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
- 17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
- 18 01 01 oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)
- 18 01 02 parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)
- 18 01 04 rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
- 18 01 07 sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
- 18 01 09 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08
- 18 02 01 oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)
- 18 02 03 rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
- 18 02 06 sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05
- 18 02 08 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07
- 19 01 02 materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti

DATA	REVISIONE	Pagina 32 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Progetto Preliminare

- 19 01 12 ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
19 01 14 ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
19 01 16 polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15
19 01 18 rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
19 01 19 sabbie dei reattori a letto fluidizzato
19 02 03 miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19 02 06 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
19 02 10 rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09
19 02 99 rifiuti non specificati altrimenti
19 03 05 rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
19 03 07 rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
19 04 01 rifiuti vetrificati 19 04 04 rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati
19 05 01 parte di rifiuti urbani e simili non compostata
19 05 02 parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
19 05 03 compost fuori specifica
19 05 99 rifiuti non specificati altrimenti
19 06 03 liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 04 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 05 liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 06 06 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 06 99 rifiuti non specificati altrimenti
19 07 03 percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
19 08 01 vaglio
19 08 02 rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 08 05 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 09 miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
19 08 12 fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 14 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 08 99 rifiuti non specificati altrimenti
19 09 01 rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 02 fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 03 fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19 09 04 carbone attivo esaurito
19 09 05 resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 09 06 soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 09 99 rifiuti non specificati altrimenti
19 10 01 rifiuti di ferro e acciaio
19 10 02 rifiuti di metalli non ferrosi
19 10 04 fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03
19 10 06 altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
19 11 06 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
19 12 01 carta e cartone
19 12 02 metalli ferrosi
19 12 03 metalli non ferrosi
19 12 04 plastica e gomma
19 12 05 vetro

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 let. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

19 12 07 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 08 prodotti tessili
19 12 09 minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19 12 10 rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)
19 12 12 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
19 13 02 rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
19 13 04 fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 06 fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
19 13 08 rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07
20 01 08 rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 25 oli e grassi commestibili
20 03 04 fanghi delle fosse settiche
20 03 06 rifiuti della pulizia delle fognature
20 __ _ rifiuti urbani

Rifiuti speciali pericolosi

Cer Descrizione

01 03 04 *sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso
01 03 05 *altri sterili contenenti sostanze pericolose
01 03 07 *altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
01 04 07 *rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
01 05 05 *fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli
01 05 06 *fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose
02 01 08 *rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
03 01 04 *segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose
03 02 01 *prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati
03 02 02 *prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati
03 02 03 *prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici
03 02 04 *prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici
03 02 05 *altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose
04 01 03 *bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida
04 02 14 *rifiuti provenienti da operazioni di finitura contenenti solventi organici
04 02 16 *tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose
04 02 19 *fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose
05 01 02 *fanghi da processi di dissalazione
05 01 03 *morchie depositate sul fondo dei serbatoi
05 01 04 *fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione
05 01 05 *perdite di olio 05 01 06 fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
05 01 07 *catrami acidi
05 01 08 *altri catrami

DATA	REVISIONE	Pagina 34 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 lett. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

05 01 09 *fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
 05 01 11 *rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi
 05 01 12 *acidi contenenti oli
 05 01 15 *filtri di argilla esauriti
 05 06 01 *catrami acidi
 05 06 03 *altri catrami
 05 07 01 *fanghi contenenti mercurio
 06 01 01 *acido solforoso e acido solforico
 06 01 02 *acido cloridrico
 06 01 03 *acido fluoridrico
 06 01 04 *acido fosforico e fosforoso
 06 01 05 *acido nitroso e acido nitrico
 06 01 06 * altri acidi
 06 01 99 *rifiuti non specificati altrimenti
 06 02 01 *idrossido di calcio
 06 02 03 *idrossido di ammonio
 06 02 04 *idrossido di sodio e di potassio
 06 02 05 * altre basi
 06 03 11 *sali e loro soluzioni, contenenti cianuri
 06 03 13 *sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
 06 03 15 *ossidi metallici contenenti metalli pesanti
 06 04 03* rifiuti contenenti arsenico
 06 04 04 *rifiuti contenenti mercurio
 06 04 05 *rifiuti contenenti altri metalli pesanti
 06 05 02 *fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
 06 06 02 *rifiuti contenenti solfuri pericolosi
 06 07 01 *rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto
 06 07 02 *carbone attivato dalla produzione di cloro
 06 07 03 *fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio
 06 07 04 *soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto
 06 08 02 *rifiuti contenenti clorosilano pericoloso
 06 09 03 *rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose
 06 10 02 *rifiuti contenenti sostanze pericolose
 06 13 01 *prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici
 06 13 02 *carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)
 06 13 04 *rifiuti della lavorazione dell'amianto
 06 13 05 * fuliggine
 07 01 01 *soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
 07 01 03 *solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 07 01 04 *altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 07 01 07 *fondi e residui di reazione, alogenati
 07 01 08 *altri fondi e residui di reazione
 07 01 09 *residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
 07 01 10 *altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
 07 01 11 *fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
 07 02 01 *soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
 07 02 03 *solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 07 02 04 *altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 07 02 07 *fondi e residui di reazione, alogenati

DATA	REVISIONE	Pagina 35 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 let. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

07 02 08 *altri fondi e residui di reazione
 07 02 09 *residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
 07 02 10 *altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
 07 02 11 *fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
 07 02 14 *rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose
 07 02 16 *rifiuti contenenti silicone pericoloso
 07 03 01 *soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
 07 03 03 *solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 07 03 04 *altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 07 03 07 *fondi e residui di reazione alogenati
 07 03 08 *altri fondi e residui di reazione
 07 03 09 *residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
 07 03 10 *altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
 07 03 11 *fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
 07 04 01 *soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
 07 04 03 *solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 07 04 04 *altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 07 04 07 *fondi e residui di reazione alogenati
 07 04 08 *altri fondi e residui di reazione
 07 04 09 *residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
 07 04 10 *altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
 07 04 11 *fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
 07 04 13 *rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
 07 05 01 *soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
 07 05 03 *solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 07 05 04 *altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 07 05 07 *fondi e residui di reazione, alogenati
 07 05 08 *altri fondi e residui di reazione
 07 05 09 *residui di filtrazione e assorbenti esauriti, i alogenati
 07 05 10 *altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
 07 05 11 *fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
 07 05 13 *rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
 07 06 01 *soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
 07 06 03 *solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 07 06 04 *altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 07 06 07 *fondi e residui di reazione, alogenati
 07 06 08 *altri fondi e residui di reazione
 07 06 09 *residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
 07 06 10 *altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
 07 06 11 *fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
 07 07 01 *soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
 07 07 03 *solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 07 07 04 *altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 07 07 07 *fondi e residui di reazione, alogenati
 07 07 08 *altri fondi e residui di reazione
 07 07 09 *residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
 07 07 10 *altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
 07 07 11 *fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
 08 01 11 *pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

DATA	REVISIONE	Pagina 36 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 lett. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

08 01 13 *fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 15 *fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 17 *fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 19 *sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 21 *residui di vernici o di sverniciatori
08 03 12 *scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 03 14 *fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 03 16 *residui di soluzioni chimiche per incisione
08 03 17 *toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
08 03 19 * oli dispersi
08 04 09 *adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 11 *fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 13 *fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 15 *rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 17 * olio di resina
08 05 01 *isocianati di scarto
09 01 01 *soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
09 01 02 *soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
09 01 03 *soluzioni di sviluppo a base di solventi
09 01 04 *soluzioni fissative
09 01 05 *soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio
09 01 06 *rifiuti contenenti argento dal trattamento sul posto di rifiuti fotografici
09 01 11 *macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01,16 06 02 o 16 06 03
09 01 13 *rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06
10 01 04 *ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia
10 01 09 *acido solforico
10 01 13 *ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante
10 01 14 *ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
10 01 16 *ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
10 01 18 *rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 01 20 *fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
10 01 22 *fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose
10 02 07 *rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 02 11 *rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenuti oli
10 02 13 *fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 03 04 *scorie della produzione primaria
10 03 08 *scorie saline della produzione secondaria
10 03 09 *scorie nere della produzione secondaria
10 03 15 *schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose
10 03 17 *rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi
10 03 19 *polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose

DATA	REVISIONE	Pagina 37 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 let. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

- 10 03 21 *altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose
- 10 03 23 *rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 03 25 *fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 03 27 *rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
- 10 03 29 *rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose
- 10 04 01 *scorie della produzione primaria e secondaria
- 10 04 02 *impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
- 10 04 03 * arsenato di calcio
- 10 04 04 *polveri dei gas di combustione
- 10 04 05 *altre polveri e particolato
- 10 04 06 *rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
- 10 04 07 *fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
- 10 04 09 *rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
- 10 05 03 *polveri dei gas di combustione
- 10 05 05 *rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
- 10 05 06 *fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
- 10 05 08 *rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
- 10 05 10 *scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose
- 10 06 03 *polveri dei gas di combustione 10 06 06 *rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
- 10 06 07 *fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
- 10 06 09 *rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
- 10 07 07 *rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
- 10 08 08 *scorie salate della produzione primaria e secondaria
- 10 08 10 *impurità e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose
- 10 08 12 *rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi
- 10 08 15 *polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
- 10 08 17 *fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 08 19 *rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
- 10 09 05 *forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose
- 10 09 07 *forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
- 10 09 09 *polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose
- 10 09 11 *altri particolati contenenti sostanze pericolose
- 10 09 13 *scarti di leganti contenenti sostanze pericolose
- 10 09 15 *scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
- 10 10 05 *forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose
- 10 10 07 *forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
- 10 10 09 *polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
- 10 10 11 *altri particolati contenenti sostanze pericolose
- 10 10 13 scarti di leganti contenenti sostanze pericolose
- 10 10 15 *scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
- 10 11 09 *scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose
- 10 11 11 *rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)
- 10 11 13 *lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose
- 10 11 15 *rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 11 17 *fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose

DATA	REVISIONE	Pagina 38 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 lett. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

- 10 11 19 *rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 10 12 09 *rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 12 11 *rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti
- 10 13 09 *rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto
- 10 13 12 *rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 14 01 *rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio
- 11 01 05 *acidi di decapaggio
- 11 01 06 *acidi non specificati altrimenti
- 11 01 07 * basi di decapaggio
- 11 01 08 * fanghi di fosfatazione
- 11 01 09 *fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
- 11 01 11 *soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose
- 11 01 13 *rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
- 11 01 15 *eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
- 11 01 16 *resine a scambio ionico saturate o esaurite
- 11 01 98 *altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
- 11 02 02 *rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)
- 11 02 05 *rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose
- 11 02 07 *altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
- 11 03 01 *rifiuti contenenti cianuri
- 11 03 02 *altri rifiuti
- 11 05 03 *rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
- 11 05 04 * fondente esaurito
- 12 01 06 *oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
- 12 01 07 *oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
- 12 01 08 *emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
- 12 01 09 *emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
- 12 01 10 *oli sintetici per macchinari
- 12 01 12 *cere e grassi esauriti
- 12 01 14 *fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
- 12 01 16 *materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose
- 12 01 18 *fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
- 12 01 19 *oli per macchinari, facilmente biodegradabili 12 01 20 *corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
- 12 03 01 *soluzioni acquose di lavaggio
- 12 03 02 *rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
- 13 01 01 *oli per circuiti idraulici contenenti PCB
- 13 01 04 *emulsioni clorurate
- 13 01 05 *emulsioni non clorurate
- 13 01 09 *oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
- 13 01 10 *oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
- 13 01 11 *oli sintetici per circuiti idraulici
- 13 01 12 *oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
- 13 01 13 *altri oli per circuiti idraulici
- 13 02 04 *scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
- 13 02 05 *scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
- 13 02 06 *scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
- 13 02 07 *olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
- 13 02 08 *altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione

DATA	REVISIONE	Pagina 39 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Progetto Preliminare

- 13 03 01 *oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB
- 13 03 06 *oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01
- 13 03 07 *oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati
- 13 03 08 *oli sintetici isolanti e termoconduttori
- 13 03 09 *oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili
- 13 03 10 *altri oli isolanti e termoconduttori
- 13 04 01 *oli di sentina della navigazione interna
- 13 04 02 *oli di sentina delle fognature dei moli
- 13 04 03 *altri oli di sentina della navigazione
- 13 05 01 *rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua
- 13 05 02 *fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
- 13 05 03 *fanghi da collettori
- 13 05 06 *oli prodotti dalla separazione olio/acqua
- 13 05 07 *acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
- 13 05 08 *miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua
- 13 07 01 *olio combustibile e carburante diesel
- 13 07 02 * petrolio
- 13 07 03 *altri carburanti (comprese le miscele)
- 13 08 01 *fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione
- 13 08 02 * altre emulsioni
- 13 08 99 *rifiuti non specificati altrimenti
- 14 06 01 * clorofluorocarburi, HCFC, HFC
- 14 06 02 *altri solventi e miscele di solventi, alogenati
- 14 06 03 *altri solventi e miscele di solventi
- 14 06 04 *fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
- 14 06 05 *fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
- 15 01 10 *imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
- 15 01 11 *imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
- 15 02 02 *assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
- 16 01 04 *veicoli fuori uso
- 16 01 07 * filtri dell'olio
- 16 01 08 *componenti contenenti mercurio
- 16 01 09 *componenti contenenti PCB
- 16 01 10 *componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
- 16 01 11 *pastiglie per freni, contenenti amianto
- 16 01 13 * liquidi per freni
- 16 01 14 *liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
- 16 01 21 *componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
- 16 02 09 *trasformatori e condensatori contenenti PCB
- 16 02 10 *apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09
- 16 02 11 *apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
- 16 02 12 *apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
- 16 02 13 *apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12
- 16 02 15 *componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 lett. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

16 03 03 *rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
 16 03 05 *rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
 16 04 01 *munizioni di scarto
 16 04 02 *fuochi artificiali di scarto
 16 04 03 *altri esplosivi di scarto
 16 05 04 *gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
 16 05 06 *sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
 16 05 07 *sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
 16 05 08 *sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
 16 06 01 *batterie al piombo
 16 06 02 *batterie al nichel-cadmio
 16 06 03 *batterie contenenti mercurio
 16 06 06 *elettroliti da batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
 16 07 08 *rifiuti contenenti olio
 16 07 09 *rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
 16 08 02 *catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
 16 08 05 *catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
 16 08 06 *liquidi esauriti usati come catalizzatori
 16 08 07 *catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
 16 09 01 *permanganati, ad esempio permanganato di potassio
 16 09 02 *cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio
 16 09 03 *perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno
 16 09 04 *sostanze ossidanti non specificate altrimenti
 16 10 01 *soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
 16 10 03 *concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
 16 11 01 *rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
 16 11 03 *altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
 16 11 05 *rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
 17 01 06 *miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
 17 02 04 *vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
 17 03 01 *miscele bituminose contenenti catrame di carbone
 17 03 03 *catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
 17 04 09 *rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
 17 04 10 *cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
 17 05 03 *terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
 17 05 05 *fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose
 17 05 07 * pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose
 17 06 01 *materiali isolanti contenenti amianto
 17 06 03 *altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
 17 06 05 *materiali da costruzione contenenti amianto
 17 08 01 *materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
 17 09 01 *rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio
 17 09 02 *rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori

DATA	REVISIONE	Pagina 41 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 let. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

contenenti PCB)

- 17 09 03 *altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
- 18 01 03 *rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
- 18 01 06 *sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
- 18 01 08 *medicinali citotossici e citostatici
- 18 01 10 *rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici
- 18 02 02 *rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
- 18 02 05 *sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
- 18 02 07 *medicinali citotossici e citostatici
- 19 01 05 *residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
- 19 01 06 *rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi
- 19 01 07 *rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
- 19 01 10 *carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi
- 19 01 11 *ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose
- 19 01 13 *ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose
- 19 01 15 *ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose
- 19 01 17 *rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose
- 19 02 04 *miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
- 19 02 05 *fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
- 19 02 07 *oli e concentrati prodotti da processi di separazione
- 19 02 08 *rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose
- 19 02 09 *rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose
- 19 02 11 *altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
- 19 03 04 *rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati
- 19 03 06 *rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati
- 19 04 02 *ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi
- 19 04 03 *fase solida non vetrificata
- 19 07 02 *percolato di discarica, contenente sostanze pericolose
- 19 08 06 *resine a scambio ionico saturate o esaurite
- 19 08 07 *soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
- 19 08 08 *rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose
- 19 08 10 *miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09
- 19 08 11 *fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
- 19 08 13 *fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
- 19 10 03 *fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
- 19 10 05 *altre frazioni, contenenti sostanze pericolose
- 19 11 01 *filtri di argilla esauriti
- 19 11 02 *catrami acidi
- 19 11 03 *rifiuti liquidi acquosi
- 19 11 04 *rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi
- 19 11 05 *fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 19 11 07 *rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi
- 19 12 06 *legno contenente sostanze pericolose
- 19 12 11 *altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
- 19 13 01 *rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose

DATA	REVISIONE	Pagina 42 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 lett. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

- 19 13 03 *fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
- 19 13 05 *fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
- 19 13 07 *rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
- 20 01 21 *tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
- 20 01 23 *apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
- 20 01 26 *oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
- 20 01 29 *detergenti contenenti sostanze pericolose
- 20 01 33 *batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
- 20 01 35 *apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi
- 20 01 37 *legno, contenente sostanze pericolose

DATA	REVISIONE	Pagina 43 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 let. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

Sistemi contenimento dei rifiuti

I rifiuti sono depositati sia dentro il capannone che all'esterno in container. La piazzola di sosta dei container è caratterizzata da tre aree:

1. La prima per far sostare container per il deposito di rifiuti non compattabili e che non hanno una componente liquida (vedi ferro, alluminio etc)
2. La seconda area è caratterizzata dall'aver un allaccio per la potenza elettrica per poter collegare press container per contenere rifiuti compattabili quali carta, plastica etc
3. La terza area è caratterizzata dall'aver un bacino di contenimento sul quale far sostare container per raccogliere eventuali sversamenti di liquidi vedi ad esempio rifiuti biodegradabili

Figura omessa per pubblicazione su internet

Figura 11 Particolare stoccaggi in area esterna

DATA	REVISIONE	Pagina 44 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 lett. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

Gli altri rifiuti verranno depositati all'interno del capannone industriale. Il capannone industriale è aperto su un lato ed è dotato di due bacini di contenimento:

1. Rifiuti liquidi non pericolosi
2. Rifiuti liquidi pericolosi

I rifiuti vengono stoccati negli imballi originali (confezionamento effettuato direttamente dai produttori). Nel caso di rifiuti pericolosi in imballaggi secondo la norma ADR.

I principali imballi sono:

Figura omessa per pubblicazione su internet	Figura omessa per pubblicazione su internet
Cisternetta	Cisternetta rinforzata
Figura omessa per pubblicazione su internet	Figura omessa per pubblicazione su internet
Contenitori pallettizzati per rifiuti pericolosi	Contenitori in polietilene
Figura omessa per pubblicazione su internet	

Figura 12 Particolare imballaggi dei rifiuti

La movimentazione avviene attraverso l'uso di un carrello elevatore.

Capacità di stoccaggio

All'esterno si hanno complessivamente 16 container. Un autocarro mediamente ha una portata di 10.000 kg. Ora considerando una rotazione media di 7 giorni per cassone avremo 8.320 ton /anno.

Il capannone industriale avrà una superficie utile di circa 500 mq con una capacità di stoccaggio in altezza di circa 4 metri. Andando a sottrarre le aree necessarie per la movimentazione che sono pari a circa il 25%

DATA	REVISIONE	Pagina 45 di 46
01 GIUGNO 2009	00	

Beta Ambiente	REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI ED AMPLIAMENTO DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA TRATTARE CON CAPACITÀ >10 TON/GIO
Valutazione assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 16-01-2008 n° 4 all. IV punto 7 let. Z.a e Z.b	
Progetto Preliminare	

avremo una superficie di stoccaggio pari a 375 mq che moltiplicati per altezza ci danno ca 1500 mc. Ora considerando un peso specifico di circa 1500 kg/mc avremo 2.250 ton. Ora considerando anche qui una rotazione settimanale avremo una capacità complessiva di ca 115.000 ton che addizionati ai precedenti 8.320 ton ci danno complessivamente 123.320 ton/anno.

Da cui

Capacità stoccaggio annua → 123.000 ton

Capacità istantanea → 1.660 ton

Questi quantitativi vanno ad aggiungersi ai precedenti per il recupero da rifiuti provenienti da costruzioni e demolizioni.

DATA	REVISIONE	Pagina 46 di 46
01 GIUGNO 2009	00	